

ROMA OLTRE ROMA
Manifesto di Unindustria
per le elezioni amministrative 2021

Settembre 2021

IL MANIFESTO

Roma oltre Roma perché la Città ha bisogno di **fiducia e idee** per andare **oltre le sue criticità, oltre gli stereotipi, oltre l'immagine di una Capitale stanca e incapace di guardare in avanti.**

Se tutte le città devono oggi confrontarsi con un inevitabile **paradigma di cambiamento**, Roma deve farlo doppiamente: colmando i gap esistenti prima della crisi e immaginando una **nuova leadership nello scenario post-covid.**

Il Manifesto di Unindustria rappresenta il contributo di una importante parte produttiva della Città per aprire **una nuova stagione di crescita**, superando le emergenze, valorizzando le eccellenze, immaginando nuove strade.

Un **Manifesto in cinque punti** che contiene riflessioni e proposte su temi prioritari per costruire **una strategia di sviluppo per la Capitale.**

Una **Capitale Unica** perché **dotata di funzioni e prerogative esclusive al pari di tutte le grandi capitali estere.** Un nuovo assetto istituzionale su cui il prossimo Sindaco potrà incidere con scelte coraggiose su Municipi e Città metropolitana.

Una **Capitale Vivibile** perché ricucita da nuove **infrastrutture** e servita da una **mobilità pubblica efficiente**, finalmente responsabile di un progetto credibile di **economia circolare per la gestione dei rifiuti**, con un **grande piano per la manutenzione urbana e ambientale**, smart perché connessa con **reti all'altezza delle nuove sfide.**

Una **Capitale Produttiva** perché consapevole degli importanti **insediamenti industriali e direzionali** che ospita, attenta **agli investimenti che può attrarre** e ai settori da rilanciare con **idee e progetti dedicati.**

Una **Capitale Intelligente** perché in grado di sostenere nuovi **progetti dedicati ai giovani, alla Ricerca, ai settori strategici dell'innovazione.**

Una **Capitale Futura** perché **protagonista del futuro del Paese** con una **visione che ne governi lo sviluppo nei prossimi venti anni trasformandola profondamente**, sfruttando tutte le occasioni che si presentano e costruendone nuove in un unico grande disegno.

Per questo occorre l'impegno e la condivisione di tutti quegli attori che creano valore all'interno della Città e che continuano a scegliere Roma ogni giorno.

INDICE

ROMA CAPITALE UNICA

- La Riforma di Roma Capitale
- Municipi, Dimensione Metropolitana e Capitale

ROMA CAPITALE VIVIBILE

- Mobilità: una città percorribile
- Rifiuti: una città circolare
- Manutenzione urbana: una città tenuta bene
- Reti digitali: una città connessa

ROMA CAPITALE PRODUTTIVA

- La città delle imprese
- Una capitale attrattiva per chi investe
- La logistica per lo sviluppo
- Il new deal per Turismo, Cultura e Intrattenimento

ROMA CAPITALE INTELLIGENTE

- Una nuova eccellenza accademica: il Rome Technopole
- Capitale dell'innovazione della PA: E-Government Academy
- La leadership nella Cyber-Security

ROMA CAPITALE FUTURA

- I nuovi orizzonti della Città

ROMA CAPITALE UNICA

BILANCIO COMUNE (2018)

Spese Correnti 4,4 mld€, di cui
22% dei Municipi
Conto capitale 191 mln €, di cui
17% dei Municipi

BILANCIO CITTÀ METROPOLITANA

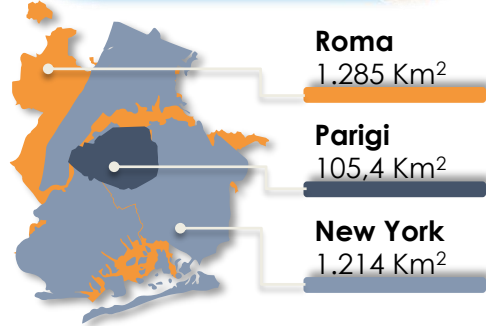
560 mln € (corrente+c.capitale)

DIPENDENTI DEL COMUNE

23mila (+23mila le partecipate)

11 mila nei Municipi, di cui:

- 69% scuole capitoline
- 18% area amministrativa
- 10% area tecnica



- La Riforma di Roma Capitale
- Municipi, dimensione metropolitana e Capitale

ROMA CAPITALE UNICA

LA RIFORMA DI ROMA CAPITALE

Sul tema di uno **status speciale di Roma Capitale** Unindustria segue con interesse l'iter in Parlamento dei diversi Disegni di Legge Costituzionale in materia di riforma dell'ordinamento e dei poteri di Roma, capitale della Repubblica.

La **riforma dell'organizzazione** del governo di Roma costituisce una priorità. Riteniamo quindi determinante che il Sindaco di Roma Capitale e della città metropolitana si faccia sostenitore di questa riforma che riconosca a **Roma Capitale specialità di prerogative**. Occorre uno sforzo culturale e politico e riteniamo che la sede giusta sia proprio quella parlamentare.

Il risultato, però, deve necessariamente tendere a **definire chiaramente le competenze tra Regione, Città metropolitana, Comune e Stato** e le **renda, dove possibile, esclusive** completando, con tempi certi, **trasferimenti di poteri e fondi**.

MUNICIPI, DIMENSIONE METROPOLITANA E CAPITALE

Nei Disegni di Riforma Costituzionale rimangono sotto traccia due aspetti che, invece, sono centrali per il **funzionamento della città** e per le sue **possibilità di sviluppo**: il **ruolo dei Municipi** e la **dimensione metropolitana** come ambito ottimale per il ridisegno dei servizi e le strategie di crescita.

Quale sviluppo di Roma è possibile se la disciplina della Capitale non coinvolge direttamente anche l'area metropolitana di Roma?

Tutte le **principali grandi città internazionali**, al di là del modello giuridico prescelto, possono contare su **un livello di governance che agisce su scala metropolitana** gestendo concretamente i servizi e lo sviluppo sovra-comunale.

Unanime l'esigenza di riformare l'assetto amministrativo, di governo e gestionale di Roma Capitale e, in attesa di conoscere la via congiunta che scaturirà dal dibattito parlamentare in corso sul tema, rimangono **temi inderogabili per il futuro della Capitale**:

- ▶ **l'incremento di competenze, funzioni ed autonomia agli attuali Municipi;**
- ▶ **la ricerca di un costruttivo equilibrio tra la specialità di Roma Capitale e il ruolo della Città metropolitana;**
- ▶ **il coordinamento stabile fra tutti i diversi livelli istituzionali (Stato, Regione, Roma Capitale, Città metropolitana) per il corretto esercizio delle funzioni di Capitale, come già previsto dalla legislazione vigente**

Qualsiasi scelta in tal senso, ad ogni modo, non può prescindere **dall'efficienza della macchina pubblica**. La squadra del Sindaco dovrà saper incidere sulle **performance degli uffici** e l'Amministrazione dovrà usare le **leve della formazione** e degli **obiettivi di risultato** per migliorare procedure e servizi.

ROMA CAPITALE VIVIBILE

MOBILITÀ

Tra il 2014 e il 2018, **velocità commerciale**:

- Metro da 13 a 10 km/h
- Bus da 19 a 13,1

Corse cancellate vs programmate:
1,6 milioni (triplicate in 5 anni)

RIFIUTI

13.250 segnalazioni in un mese (luglio 2021), il 72% di tutte le segnalazioni di disservizi

MANUTENZIONE URBANA

Spesa pro-capite per viabilità e infrastrutture stradali

Roma 83€

Milano 156€



AREE VERDI

Roma 1° comune in Italia per densità delle aree verdi
36% dell'intera superficie comunale

- Mobilità: una città percorribile
- Rifiuti: una città circolare
- Manutenzione Urbana: una città tenuta bene
- Reti Digitali: una città connessa

ROMA CAPITALE VIVIBILE

MOBILITÀ: UNA CITTÀ PERCORRIBILE

I dati sul **trasporto pubblico** raccontano un servizio poco attrattivo, non efficiente e che diventa per questo costoso e poco remunerativo.

C'è bisogno di importanti **Investimenti nella flotta** e in innovazione per la **manutenzione e la gestione dei flussi**, con politiche commerciali adeguate a nuovi più alti standard di servizio.

È necessario partire dalla **governance di settore** aumentando e separando nettamente la funzione di controllo e gestione del servizio, rafforzando «Roma Servizi per la Mobilità» l'agenzia dei trasporti con una funzione sovracomunale e d'integrazione tra i vari operatori di trasporto per la città metropolitana (Treni regionali, Atac e Cotral).

Sono irrinunciabili, inoltre, una serie di azioni di **livello infrastrutturale e regolatorio** finalizzati ad **aumentare la velocità commerciale** (es. corsie preferenziali, ZTL etc.) e l'**integrazione intermodale dei servizi** (es. nodi di scambio, parcheggi lunga sosta).

Fondamentale, in tal senso, è la **capacità di gestire in premessa i dati** relativi alle necessità di spostamento, anche attraverso la **valorizzazione e il coinvolgimento dei mobility manager**, in un'analisi trasportistica dei flussi.

La vetustà dei mezzi in uso necessita di un'**assegnazione strutturale di risorse ripartite annualmente** in modo da consentire una corretta e periodica **programmazione degli investimenti** con una **allocazione nei contratti di servizio**, la reale base del rapporto tra affidatario ed erogatore.

Per un nuovo e moderno sistema di mobilità è auspicabile prendere in considerazione la possibilità di **definire nuovi bacini di utenza** e di **affidare, con gare pubbliche**, il servizio ad altri operatori: la **proprietà pubblica dell'ente che eroga il servizio di TPL** o parte di esso non è di per sé un valore.

Roma ha, inoltre, un **gap infrastrutturale** che va colmato attraverso interventi mirati, molti dei quali **previsti nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** approvato.

Il **rafforzamento delle linee metropolitane**, compreso il tratto Rebibbia-Casal Monastero, l'**adeguamento della Roma Lido** e il **potenziamento della rete tramviaria**, insieme ai **progetti di Ferrovie dello Stato** (previsti dal contratto di Programma), contribuiranno a favorire un miglioramento sostanziale dei flussi della mobilità urbana a favore dei mezzi di trasporto collettivo.

Non occorre però tralasciare gli **importanti interventi sulla rete viaria**, tra i quali quelli di completamento degli **assi tangenziali** e soprattutto di **adeguamento degli attraversamenti del Tevere** (es. ponti dei Congressi, di Dragona e della Scafa) oggi diventati un ostacolo all'accessibilità di aree strategiche a partire dall'aeroporto di Fiumicino.

ROMA CAPITALE VIVIBILE

RIFIUTI: UNA CITTÀ CIRCOLARE

Purtroppo la raccolta differenziata ha mostrato grandi problemi nel raggiungere i target molto ambiziosi che ci si era imposti. L'obiettivo del 70% al 2025 è ad oggi poco realistico.

Certamente va rivista la dimensione industriale del ciclo dei rifiuti e AMA non può farlo da sola.

Il gap impiantistico deve essere colmato con consapevolezza rispetto alle tante tecnologie disponibili. Proposte utili arriveranno sicuramente dallo studio ENEA-Camera di Commercio promosso da Unindustria.

In continuità con questa logica, va superato il pregiudizio sul recupero energetico che è invece fondamentale in ogni grande città, anche per innescare processi virtuosi di economia circolare.

Infine, è necessaria una riflessione sulla separazione tra la raccolta e i servizi legati più strettamente al decoro e alla pulizia da affidare ai Municipi.

MANUTENZIONE URBANA: UNA CITTÀ CURATA

Roma deve occuparsi di un patrimonio (viario, immobiliare e ambientale) vasto e complesso nella gestione che richiede necessariamente una rivisitazione profonda, cominciando dalla dimensione economica che viene destinata alla sua manutenzione e da una programmazione necessariamente pluriennale, passando da una logica di contributo ad una di remunerazione del servizio basata sulla definizione di fabbisogni standard.

Occorre maggiore efficienza e trasparenza dell'ente appaltante rispetto sia alle procedure di gara che al monitoraggio dell'esecuzione dei lavori. Inoltre le gare dovrebbero distinguersi anche per l'introduzione di criteri innovativi, ad esempio privilegiando offerte che prevedano impiego di materiali ottenuti da processi di economia circolare.

Inoltre, vanno definite chiaramente le competenze anche attraverso la compilazione di una vera anagrafe stradale. In questo contesto, sarebbe funzionale la realizzazione di un catasto del sottosuolo per la pianificazione degli interventi sulle reti sotterranee.

Vanno implementate e adottate, con investimenti importanti, tutte le tecnologie che consentano di monitorare in maniera sempre più accurata e tempestiva le condizioni del patrimonio stradale e di quello urbano in senso più ampio, ma anche di garantire maggiore sicurezza per cittadini e visitatori.

Infine, è necessario un grande progetto di rigenerazione del patrimonio ambientale, sostenendo un'imprenditorialità specializzata nella cura del verde pubblico.

ROMA CAPITALE VIVIBILE

RETI DIGITALI: UNA CITTÀ CONNESSA

Resta prioritario e centrale il **tema delle infrastrutture per le telecomunicazioni sia fisse che mobili** (fibra e antenne) come presupposti per sviluppare qualunque strategia su digitalizzazione e smart city e per una capitale attrattiva e all'avanguardia.

Nei prossimi anni aumenterà in modo esponenziale il numero di oggetti connessi in rete dall'uso domestico a quello industriale, per questo è essenziale che la città metropolitana di Roma risulti coperta in modo totale. L'implementazione a macchia di leopardo delle antenne 5G non ha senso in quanto assolutamente inefficace.

Dagli approfondimenti e dagli studi promossi da Unindustria emerge nella città di Roma un **quadro regolatorio complesso e farraginoso, che può e deve essere superato con l'abrogazione dell'attuale regolamento comunale e l'adozione di una prassi amministrativa in linea con la normativa europea e nazionale sulle procedure di rilascio delle autorizzazioni**, seguendo le best practice di altre città italiane ed europee, sia per gli impianti delle reti mobili, sia per gli scavi della fibra.

Nuove indicazioni normative e sentenze del Consiglio di Stato già indicano un percorso per un'importante semplificazione che consentirebbe di **superare le attuali rigidità dei regolamenti comunali**. In particolare, il «Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile» (Regolamento Antenne) **potrebbe essere superato** con l'applicazione di una **prassi amministrativa** come avviene già in altre città.

Sino ad oggi la città di Roma ha sempre potuto contare su reti che hanno funzionato, ma adesso è richiesto un nuovo salto di qualità.

Mettere gli **operatori e la loro filiera nelle migliori condizioni** di svolgere le operazioni di **adeguamento e innovazione** è un **elemento strategico di competitività** a vantaggio di tutto lo sviluppo della città.

ROMA CAPITALE PRODUTTIVA

ICT



Polo nazionale ICT
insieme a Milano

9,4% del valore aggiunto
provinciale (3,9% la
media Italia)

5,4% degli occupati della
provincia (2,4% la
media Italia)

DIFESA/AEROSPAZIO



**Uno dei principali
poli italiani
dell'aerospazio**

60 imprese
6.800 addetti
1,5 mld€ esportazioni
(1° provincia)

TURISMO



**La città italiana di
maggiore
attrazione turistica**

31 mln presenze (2019)
243 mila posti letto (2019)

CINEMA



**Prima in Italia
nella produzione
cinematografica, di video
e programmi televisivi**

27% delle imprese
43% degli addetti

Export di Servizi (esclusi viaggi)

10,7 mld € (2020)

25% del totale Italia

Export di Beni

**9,6
mld €**
(2020)

+47% 1° sem. 21/20
(+24% Italia)

+21% 1° sem. 21/19
(+4% Italia)

- ▶ La città delle imprese
- ▶ Una capitale attrattiva per chi investe
- ▶ La logistica per lo sviluppo
- ▶ Il New Deal per Turismo, Cultura e Intrattenimento

ROMA CAPITALE PRODUTTIVA

LA CITTÀ DELLE IMPRESE

Le aree industriali e direzionali, ma anche le grandi aree di sviluppo turistico, vanno messe al centro di una nuova strategia territoriale di sviluppo.

Solo nelle **aree industriali** di Tiburtina, Castel Romano, Santa Palomba si concentrano oltre **35 mila occupati**. A queste si aggiungono le importanti **aree direzionali** Eur, Parco de Medici, Fiumicino, Salaria, Pietralata.

Occorre, innanzitutto, **qualità e fluidità nell'interlocuzione pubblica**. Ci vogliono **competenze tecniche nuove e adeguate al confronto** con le diverse realtà produttive, ma anche una **figura unica di riferimento per i grandi insediamenti produttivi: un city manager delle aree industriali** un'interfaccia tra le imprese e tutte le componenti dell'Amministrazione con competenze da aree industriali sui temi dei **servizi** e dell'**accessibilità**. Questa figura dovrebbe anche occuparsi di **sviluppare tutte le possibili sinergie** con il nuovo **Consorzio Industriale Unico regionale**.

UNA CAPITALE ATTRATTIVA PER CHI PRODUCE

Roma deve **maturare una coscienza produttiva molto più alta** e deve puntare, di conseguenza, ad una **attenzione alla vita d'impresa** che si traduca prima di tutto in un **piano di semplificazione delle procedure amministrative** prevedendo la **digitalizzazione integrale dei rapporti tra il Comune e le imprese**.

L'obiettivo deve essere un **abbattimento nei primi 2 anni di almeno il 30% dei tempi di risposta** degli uffici comunali.

Determinante sarà anche il **ricorso esteso all'e-procurement** per garantire piena trasparenza, rapidità e accessibilità alle procedure di aggiudicazione.

Infine, va curato il tema dell'attrazione degli investimenti, a cominciare da quelli esteri. In una fase in cui il settore pubblico, al netto dei piani straordinari post-covid, non può costituire, come in passato, un driver diretto di crescita, diventa **prioritario poter mettere le aziende nella posizione migliore per dare la spinta** che serve all'economia.

Un fattore che certamente può dare un contributo significativo a migliorare le aspettative delle imprese è **diminuire il livello ma, ancor prima, la volatilità delle regole**.

Per Roma, nello scenario post-covid, va sicuramente **considerata e sfruttata la capacità di attrarre gli headquarters**. In questa strategia, per aumentare il livello di rappresentanza della Città, rientra la necessità di **portare a Roma Agenzie Internazionali**, come la nuova **Agenzia Europea della Ricerca Biomedica**, l'**Agenzia Esecutiva europea per l'Istruzione e la Cultura** e l'**Agenzia per le Emergenze Sanitarie (Hera)**.

ROMA CAPITALE PRODUTTIVA

LA LOGISTICA PER LO SVILUPPO

Roma è la **seconda area distributiva più importante d'Italia**, ma sconta criticità e ritardi importanti che ne frenano la competitività e il pieno sviluppo.

Sulla logistica l'attenzione dell'Associazione è massima con un impegno serrato, ad esempio, per eliminare gli ostacoli al **progetto strategico dell'interporto di Santa Palomba**.

L'area metropolitana di Roma deve dotarsi di **una pianificazione logistica all'altezza delle esigenze e delle potenzialità di crescita**. Per liberare queste potenzialità, sempre più centrali nelle aree urbane, occorrono **investimenti sui nodi intermodali** (a cominciare dalla realizzazione di quelli già previsti). Oltre a questo serve procedere alla **predisposizione strutturata di aree logistiche di prossimità** a cui facciano riferimento **corridoi dedicati per le merci** soprattutto per quanto riguarda le **aree centrali della Città**.

IL NEW DEAL PER TURISMO, CULTURA E INTRATTENIMENTO

Roma si caratterizza per un flusso di visitatori intenso, ma serve **elevare gli standard di accoglienza** e i livelli di **reputation domestici e internazionali**.

Non a caso gli **effetti della pandemia** si avvertono ancora **più a Roma** che in altre Capitali europee: a giugno 2021 il **tasso di occupazione** delle camere arriva **appena al 28%**, contro il 41% di Londra, il 37% di Madrid, il 36% di Parigi.

Occorre, innanzitutto, «conoscersi» **investendo in strumenti di analisi** che vadano **oltre gli arrivi e le presenze**, per raccogliere informazioni su comportamenti, preferenze, aspettative, sentiment dei turisti (**big data**).

Per il rilancio sarà necessario **superare l'approccio generalista** e **organizzare l'offerta intorno a selezionati target**: *quality* (turisti colti, curiosi, intenditori), *Luxury exclusive* (*viaggiatori* stranieri ad alta capacità di spesa), turisti per **Business, Sport, Eventi**.

Sarà fondamentale aumentare **l'attrattività e la competitività in ambito internazionale** di Roma quale sede di grandi eventi (culturali, sportivi, luxury, aziendali) **potenziando il ruolo del Convention Bureau di Roma e del Lazio**.

Per un'attività di **marketing organica** l'attività istituzionale di promozione e comunicazione deve convergere su un **unico soggetto forte pubblico-privato** e deve poter contare su una **piattaforma web competitiva e pienamente fruibile**.

Una grande opportunità di rilancio si lega al **riposizionamento di Roma come Capitale più verde d'Europa**, valorizzando parchi e ville storiche come elemento di richiamo per giovani e turisti sensibili alle tematiche green.

ROMA CAPITALE INTELLIGENTE



UNIVERSITÀ

Roma principale polo nazionale universitario insieme a Milano: 30.400 laureati nel 2019 (31.200 Milano)



DIGITAL (DESI)

- Digitalizzazione delle imprese **in linea** con la media nazionale
- E-government **inferiore** alla media Italia



CYBERSECURITY

643 imprese nel Lazio: prima regione in Italia per numero di imprese (23% del totale Italia)

- ▶ Una nuova eccellenza accademica: il Rome Technopole
- ▶ Capitale dell'innovazione della PA: E-Government Academy
- ▶ La leadership nella Cyber-Security

ROMA CAPITALE INTELLIGENTE

UNA NUOVA ECCELLENZA ACCADEMICA: IL ROME TECHNOPOLE

Unindustria ha promosso la nascita di un nuovo polo formativo e di ricerca di **eccellenza a Roma**, con un **forte e innovativo collegamento** con il tessuto produttivo e indirizzato su tre specializzazioni strettamente legate alle strategie di ripresa e crescita del Paese e dell'Europa: **trasformazione digitale, transizione energetica e sostenibilità, agri-bio farmaceutico e Salute**.

Il Rome Technopole mette insieme le tre **grandi Università pubbliche romane** e le **aziende associate a Unindustria** ed è fortemente sostenuto dalla Regione Lazio. Sarà **decisivo anche il sostegno di Roma Capitale**.

Il Rome Technopole, con il contributo anche dei fondi del PNRR, **porterebbe a Roma un investimento di 560 milioni di euro fino al 2026** in opere di **rigenerazione urbana, infrastrutture tecnologiche e di ricerca e capitale umano**.

Il progetto contribuirà a rilanciare **l'attrattività internazionale di Roma per i giovani talenti e per le imprese più innovative**.

Le prime attività dovrebbero partire già nel 2022.

CAPITALE DELL'INNOVAZIONE DELLA PA: E-GOVERNMENT ACADEMY

La **digitalizzazione dei servizi pubblici** sarà un tema centrale di sviluppo e di **ripresa** nella scia degli investimenti previsti dal PNRR.

Roma ha tutte le caratteristiche per diventare **esempio e motore di questo processo di trasformazione della PA**, ma anche un centro di sperimentazione unico per le nuove soluzioni digitali dei rapporti tra Amministrazioni, cittadini e imprese.

Unindustria promuove, a questo proposito, la **creazione di una E-Government Academy** rivolta ai **dirigenti della PA** per ottimizzare e accelerare il processo di trasformazione digitale nel settore pubblico e valorizzare il capitale umano della PA.

L'Academy punta a creare un polo di eccellenza rivolto, in modo particolare ma non esclusivo, alla **formazione di manager e dirigenti attuali e futuri delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali**.

ROMA CAPITALE INTELLIGENTE

LA LEADERSHIP NELLA CYBER SECURITY

La diffusione del digitale in tutti i settori, specialmente nella PA, e la gestione di dati sensibili e rilevanti impone un'attenzione particolare al tema della sicurezza informatica.

Nella Capitale vi sono competenze accademiche e imprenditoriali di assoluto valore in questo ambito, ed è stato costituito, proprio a Roma, il Competence Center Cyber 4.0.

Questa circostanza dovrebbe rappresentare un'occasione di riconoscimento a livello nazionale e internazionale della localizzazione nella Capitale di un ecosistema specialistico unico, con competenze interne e indotto di imprese con know-how d'eccellenza per la sicurezza informatica.

È quindi necessario:

- ▶ **rafforzare la struttura del Competence Center Cyber 4.0** (risorse umane, economiche, laboratori);
- ▶ **favorire le condizioni per la creazione di un indotto altamente specializzato** (progetti di investimento);
- ▶ **incentivare la crescita del settore esistente**, attraverso interventi sulla **domanda pubblica** e l'incentivazione di quella privata.

ROMA CAPITALE FUTURA

I NUOVI ORIZZONTI DELLA CITTÀ

Roma deve riaffermare la sua **leadership per lo sviluppo** della Nazione. Non accontentarsi di essere lo specchio del Paese, ma esempio di **trasformazione**, di **crescita**, di **sostenibilità**.

Il **Recovery Plan** assegna alla Città **800 milioni di fondi esclusivi** per interventi di valorizzazione e riqualificazione. Ma nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza saranno **molti di più gli ambiti di finanziamento** con progetti su digitalizzazione, transizione ecologica, ricerca e formazione. Da stime CER Roma dovrebbe registrare fino al 2024 una **crescita del PIL post-covid superiore alla media italiana**.

Con i Commissari straordinari si attende il **completamento opere infrastrutturali** attese da anni come la **chiusura dell'Anello Ferroviario** e l'**adeguamento della Salaria**.

Per il **Giubileo del 2025** saranno previsti e finanziati **ulteriori interventi per la Città**.

Dopo molti anni, c'è una cornice favorevole per la Capitale, ma c'è bisogno di disegnare un **quadro di sviluppo organico, concreto, lungimirante** pienamente consapevole del potenziale del litorale, del Tevere e delle **grandi porte d'accesso internazionali** dell'**Aeroporto di Fiumicino** e del **Porto di Civitavecchia**.

Una Capitale che deve **ricostruire una dimensione di vivibilità diffusa**, non solo occupandosi delle periferie, ma **dell'intera cinta metropolitana**. Non è una questione di solo rammendo infrastrutturale. Già prima della pandemia le grandi Città avevano rielaborato il **concetto di prossimità**, articolandolo sulle **sei funzioni** che dovrebbe garantire ciascun quartiere: **vivere, lavorare, fornire, prendersi cura, apprendere e divertirsi**.

Roma deve essere in grado di elaborare la sua risposta **azzerando la percezione di molti cittadini che si viva meglio altrove**, anche all'interno della stessa città.

Occorre **creare connessioni e spazi utili alle nuove abitudini**: mobilità integrata, spazi di co-working, servizi pubblici diffusi e digitali, spazi educativi e culturali fruibili.

Nell'orizzonte di una **EXPO innovativa sulla trasformazione delle Città**, il nuovo Sindaco dovrebbe già lanciare **10 importanti progetti di trasformazione urbana** e di **green design** compresi tra l'**anello ferroviario** e i **Comuni della cinta metropolitana**.

Un **concorso internazionale per progettare davvero Roma oltre Roma**, mettendo a sistema le opere e gli investimenti già previsti e sempre più numerosi, ma **immaginando nuove dimensioni e dinamiche** di vita, di lavoro, di spostamento, di valorizzazione, di intrattenimento, di comunità.

Gli investimenti per EXPO completerebbero questa grande stagione di rigenerazione e rilancio, mentre **la legacy dell'Esposizione sarebbe Roma stessa**, la Capitale più bella del Mondo.